



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4359 **Del** **03/10/2024**
Prot. n° 0373779 **Del** **25/09/2024**

Ditta Proponente: SERVIZIO OPERE MARITTIME DELLA REGIONE ABRUZZO

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: FSC 2021-2027–Pineto–Realizzazione scogliere emerse a nord del torrente Calvano, monitoraggio e ripascimento, loc. Pineta Catucci, Importo finanziamento € 4.700.000,00

Comune di Intervento: Pineto (TE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott.ssa Francesca Liberi (delegata)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>





Preso atto della documentazione presentata dal Servizio Opere Marittime della Regione Abruzzo in merito alla valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: FSC 2021-2027–Pineto–Realizzazione scogliere emerse a nord del torrente Calvano, monitoraggio e ripascimento, loc. Pineta Catucci, Importo finanziamento € 4.700.000,00, acquisita al prot. n. 0373779/24 del 25/09/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 6, recante ‘Oggetto della disciplina’, e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione*





preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale” e “Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentito in audizione il Dirigente del Servizio Opere Marittime, dott. Marcello D'Alberto, coadiuvato dall'arch. Lucio Ciriolo, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 383688 del 02/10/2024, che rilascia la seguente dichiarazione: *“in merito alla procedura di Vinca, non si è attivato un procedimento di screening in quanto il progetto è in riduzione: il progetto riguarda infatti la sola riduzione del tratto terminale di intervento di ripascimento che, a seguito dell'accertamento dell'esatta linea di confine dell'area marina protetta, si è provveduto ad arretrare verso nord per 30 metri; pertanto quanto già valutato nella Vinca precedente risulta valido anche per il presente progetto”;*

Considerato che, in merito alla finalità della modifica proposta, dalla scheda di sintesi dell'intervento (modello 6), allegato al presente Giudizio, si evince che il ripascimento sarà effettuato fino ad una distanza di 30 metri dalla linea di confine dell'area marina protetta, così come individuata dal CTU verificatore nominato dal TAR;

Vista la planimetria denominata Elaborato 01, datata 25/09/2024, allegata al presente Giudizio;

Preso atto che la modifica proposta risulta in riduzione rispetto a quanto già valutato con giudizio n. 4121/2024;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMII 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate
e trascritte.**

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.





ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

dott. Giovanni Cantone (delegato)

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Il sottoscritto Ing. Enrico GARA

Nato ad ANCONA

Residente a FALCONARA MARITTIMA

Iscritto ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA ANCONA n.901

In qualità di tecnico incaricato dall'Ente Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime DPE012

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

FSC 2021 2027 – PINETO loc. Pineta Catucci - REALIZZAZIONE SCOGLIERE EMERSE A NORD DEL TORRENTE CALVANO, MONITORAGGIO E RIPASCIMENTO.

Importo finanziamento € 4.700.000,00

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera n)

opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

loc. Pineta Catucci - Pineto

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM (WGS84)	
				E	N
PINETO			43.460.20	X= 423059.2156	Y= 4718994.6903
				X= 423120.7943	Y= 4719031.0558
				X= 423474.6711	Y= 4718430.0515
				X= 423431.0050	Y= 4718400.2365
Dati urbanistici					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto intende realizzare opere foranee emerse per ridurre l'energia delle onde stabilizzando il ripascimento; sono previste sei barriere emerse alla distanza di 100 m da riva, profondità di imbasamento di 2,00 m, sommergezza $R_u = +1,50$ m, lunghezza dei setti di 90 m, varchi di 25 m; lunghezza complessiva dell'intervento $L = 665$ m.

Le sei barriere emerse verranno realizzate mantenendo una fascia di rispetto di 200 metri dalla foce del F. Calvano. Viene previsto anche il ripascimento di $m^3 27.000$ suddivisi in due settori: per il primo settore, individuato sulla costa dove verranno realizzate le cinque barriere a nord, si prevede un ripascimento di $12.000 m^3$ realizzato nella misura di $20 m^3/m$ su 600 metri; per il secondo settore si prevede un ripascimento di $15.000 m^3$ realizzato nella misura di $50 m^3/m$ su 270 metri; il ripascimento in progetto prevede una distanza di 30 metri dal confine dell'area protetta.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La scelta della soluzione progettuale è stata determinata dalla necessità di contenere l'erosione in atto dissipando l'energia delle onde incidenti, mantenere la qualità delle acque di balneazione, contenere l'effetto di bordo delle opere. Quest'ultimo è l'aspetto fondamentale ai fini della salvaguardia del litorale Sud e quindi della Area Marina Protetta, principalmente legato alla distanza da riva delle scogliere. Avvicinando le scogliere a riva si riduce l'area di erosione sottoflutto, ma contemporaneamente diminuisce la qualità dell'acqua nell'area a terra delle scogliere. È quindi necessario trovare una soluzione ottimale che abbatta l'energia delle onde incidenti, mantenga elevata la qualità delle acque di balneazione limitando l'estensione dell'erosione verso la foce del Calvano.

L'attuazione della misura mitigativa che porterà al ripascimento di 27.000 m³ di sabbia necessaria sia per ricostruire in parte la spiaggia emersa in corrispondenza della Pineta Catucci (si è prevista una quantità di 12.000 m³ pari a 20 m³/m), sia per contrastare l'erosione sottoflutto prevedendo 15.000 m³ pari a 50 m³/m a distanza di 30 metri della linea di confine dell'area marina protetta.

Il ripascimento nell'area di rispetto del torrente Calvano va programmato per almeno tre anni successivi all'eventuale completamento delle opere, accompagnato da un monitoraggio batimetrico almeno semestrale, in modo da avere il controllo adeguato dell'evoluzione morfologica della spiaggia emersa e sommersa.

L'opzione zero (non prevedere alcuna opera) non garantisce purtroppo il mantenimento dello stato di fatto nel caso in cui il processo erosivo si sia avviato. I processi erosivi si autoalimentano e una volta innescati difficilmente evolvono verso una condizione di riequilibrio. Il processo è reversibile, in assenza di effetti di bordo, solo per le oscillazioni stagionali della linea di costa che sono normali variazioni in avanzamento o arretramento a seguito della successione delle onde dette "invernali" o "estive" (non sempre il clima ondoso coincide con il nostro calendario).

Successivamente allo Studio di De Girolamo del 2017 il processo erosivo si è aggravato ed in seguito alle mareggiate violente del novembre 2019 e febbraio 2020 in alcuni tratti la spiaggia è completamente sparita demolendo il muro di cinta della Pineta Catucci spostandosi progressivamente verso sud (foce Calvano) dove la Regione ha effettuato anche nella stagione 2023 ripascimenti in sabbia per consentire la fruibilità della spiaggia.

Si tratta quindi di un processo erosivo progressivo che si sta spostando verso l'Area Marina Protetta in relazione alle mareggiate estreme che colpiscono il litorale, mareggiate che il riscaldamento globale amplifica in intensità e frequenza. Anche nello Studio del Prof. De Girolamo le proposte progettuali avanzate per bloccare l'erosione riguardavano strutture rigide in particolare quella ottimale indicata era un sistema a pennelli eventualmente trasformabili in difesa a celle da realizzare anche a sud della foce del torrente Calvano.

Si ritiene quindi che intervenire per ridurre l'energia del moto ondoso con strutture rigide e interventi programmati di ripascimento sia di aiuto anche alla salvaguardia del litorale verso Sud. Allorquando non sarà eseguito alcun intervento aumenterà l'erosione verso Sud e, quindi, anche nell'Area Marina Protetta Torre di Cerrano, con conseguenti probabili impatti sugli habitat e sulle specie del SIC/ ZSC "Torre del Cerrano".

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Rilasciato giudizio n. 4121 DEL 11/01/2024
• VincA	Rilasciato con giudizio n. 4121 DEL 11/01/2024

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

1. effettuare il monitoraggio a valle della realizzazione del suddetto primo lotto che vadano ad esaminare eventuali variazioni topografiche, batimetriche e lo stato di avanzamento dell'erosione sottoflutto, in modo da valutare anche la necessità di eventuali correttivi progettuali per i lotti successivi al fine di garantire l'assenza di effetti di bordo del progetto all'interno dell'Area Marina Protetta una volta completata l'intera opera;
2. estendere il monitoraggio anche ai lotti successivi, con le stesse modalità e finalità di cui sopra, nonché dopo la realizzazione dell'opera.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	
<i>Altre autorizzazioni</i>	
• _____	• _____
• _____	• _____
• _____	• _____

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	x	<input type="checkbox"/>	Rilasciata aut. n. 7197 del 07/11/2023
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	x	<input type="checkbox"/>	Barriere a circa 200 m., ripascimento a circa m. 30 dal limite nord dell'A.M.P Torre del Cerrano

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)	x	<input type="checkbox"/>	Nel progetto viene evidenziato che: le barriere emerse sono poste a 200 m dalla foce del Calvano; il ripascimento viene realizzato ad un distanza di 30 m dal limite nord dell'A.M.P Torre del Cerrano; viene previsto un monitoraggio a valle delle barriere emerse per poter esaminare eventuali variazioni topografiche, batimetriche e lo stato di avanzamento dell'erosione sottoflutto, in modo da valutare anche la necessità di eventuali correttivi progettuali per i lotti successivi al fine di garantire l'assenza di effetti di bordo del progetto all'interno dell'Area Marina Protetta una volta completata l'intera opera; il monitoraggio verrà esteso anche ai lotti successivi, con le stesse modalità e finalità di cui sopra, nonché dopo la realizzazione dell'opera.
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	x	

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	x	
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	x	
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	x	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	x	
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	x	

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
A	Relazione illustrativa generale		relazione illustrativa generale
01	Planimetria e particolari costruttivi		planimetria e sezioni progetto pft

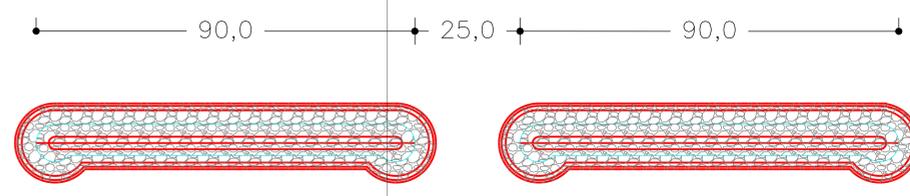
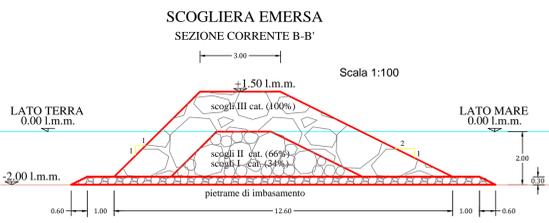
Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma
 Ing. Enrico Gara
Firma digitale

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 24 settembre 2024

Firma
 Ing. Enrico Gara
Firma digitale



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

FSC 2021 - 2027 - PINETO - località Pineta Catucci
REALIZZAZIONE SCOGLIERE EMERSE A NORD DEL TORRENTE CALVANO, MONITORAGGIO E RIPASCIMENTO

INDICE	DATA	MODIFICHE	DISEGN.	CONTR.	APPROV.

PLANIMETRIA PROGETTO E SEZIONI

<p>COMMITTENTE</p> <p>REGIONE ABRUZZO</p> <p>DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</p> <p>DPE012 OPERE MARITTIME</p> <p>VIA CANTALICCIATI, 10 - 66100 PESCARA - I.C. 085110001</p>	<p>ELABORATO:</p> <p>01</p>
<p>PROGETTO E CSE</p> <p>dott. ing. Enrico Gars</p> <p>VIA BORGIONE 11 - 66012 TORRENOVA S. VITO (IS) - I.C. 0710001 - 071020001 - 071020001 - 071020001 - 071020001 - 071020001</p>	<p>SCALA:</p> <p>1:2.000</p> <p>DATA:</p> <p>25/09/2024</p>

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE

SERVIZIO OPERE MARITTIME

Uffici di Via Catullo, 2 - 65127 Pescara

PEC: dpe012@pec.regione.abruzzo.it

m@il: dpe012@regione.abruzzo.it

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it
segreteriaaccr-via@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Marcello D'ALBERTO, in qualità di Dirigente del Servizio Opere Marittime DPE012, chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CRVIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica Preliminare, dell'intervento denominato "FSC 2021 -2027 - PINETO - REALIZZAZIONE SCOGLIERE EMERSE A NORD DEL TORRENTE CALVANO, MONITORAGGIO E RIPASCIMENTO, loc. Pineta Catucci, Importo finanziamento € 4.700.000,00", località litorale Nord della foce del Torrente Calvano - Completamento opere di difesa della costa del Comune di Pineto (Te), in capo allo scrivente Servizio come proponente, che si terrà il giorno 03/10/2024.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Il Dirigente
Ing. Marcello D'ALBERTO
(firmato digitalmente)

MARCELLO D'ALBERTO
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
02.10.2024 13:39:06 GMT+02:00

Mail:

